



SANITA':STRUTTURE PRIVATE,REGIONE NON PAGA? NIENTE CONTRATTI

(ANSA) - NAPOLI, 12 APR - 'Non riusciamo a capire per quale motivo ancora inattuato e' il decreto commissariale che aveva definito il piano di pagamento dei debiti sanitari, pregressi, attuali e futuri verso i soggetti della sanita' privata'. A dirlo sono, in una dichiarazione congiunta, **Enzo D'Anna, presidente FederLab, Sergio Crispino, presidente Aiop Campania, Luigi Gesue', presidente confederazione Centri Antidiabete, Bruno Accarino, presidente Sindacato Nazionale Radiologi e Vincenzo Schiavone**, al vertice di Confindustria settore sanita'. **Gli esponenti delle strutture**

private annunciano di aver invitato gli associati a non sottoscrivere i contratti per il 2011. 'Evidenziamo - sottolineano i responsabili delle associazioni di categoria delle strutture sanitarie private accreditate - il persistente inadempimento da parte delle Asl, in particolare della Asl Napoli 1 Centro, nel pagamento delle prestazioni sanitarie gia' erogate, reso ancora piu' intollerabile dalla vigenza della legge 220/2010 che ha stabilito l'impossibilita' da parte delle strutture di intraprendere o proseguire azioni esecutive nei confronti della Aziende sanitarie locali, imponendo, pero', nel contempo, anche l'attuazione di un adeguato piano di pagamenti'. Di qui l'iniziativa di un telegramma inviato, tra gli altri, al ministro della Salute, Ferruccio Fazio, e ai rappresentanti delle istituzioni locali, tra i quali, il presidente della Regione, Stefano Caldoro ed il consigliere per la Sanita' Raffaele Calabro'. 'Alla luce di tali circostanze e, attesa la mancanza assoluta di idonee garanzie in ordine alla remunerazione delle prestazioni sanitarie erogate, erogande e da erogare - prosegue la nota - le associazioni di categoria comunicano che non sottoscriveranno il protocollo di intesa e che hanno invitato i propri associati a non stipulare i contratti relativi all'anno 2011'. 'Nelle prossime ore - concludono i rappresentanti di categoria - formuleremo un atto di invito e diffida alla struttura commissariale della Regione Campania, affinche' attivi immediatamente tutte le procedure per attuare il decreto n. 12/2011. L'ingiustificata inerzia a tal riguardo sta gia' integrando anche profili di responsabilita' erariale da parte della Regione Campania'.(ANSA).

COM-CER/BOM 12-APR-11 18:50 NNNN